

Viaggi
di destini
intrecciati

Simone Laccetti

**VIAGGI
DI DESTINI
INTRECCIATI**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Simone Laccetti
Tutti i diritti riservati

A Sara, la mia alba.

Caffè di mezzanotte

Pezzi di carta
jolly
Re matto
strada di periferia
bar accesi nella notte
la macchina si è fermata lungo la statale
sigaretta
sei con me
la libertà è labile
rasoio sulla pelle
siamo pronti per la notte
lampi di luce
fari di auto
si guida senza meta
sbirri
pattuglie
la notte vola via
alba
cornetti caldi
caffè nero bollente nelle vene
sole a picco
si fa giorno
una notte da zingari passata con te
gioia ed anarchia
danza del ventre

Amici del tempo perduto

Amici del tempo perduto
oltre i nostri discorsi di sabbia
gioventù bruciata
a rincorrere sogni inesorabili
preziosi più dei diamanti
una Marlboro
si giocava nelle notti estive
e si sentiva un fragore nel petto
poi di nuovo a correre lungo il fiume
zingari
e fragili albe
ci rincorrevano ignare
fino allo spalancarsi dei nostri nuovi occhi
puntati come frecce sull'infinito

Vita

La vita scorre veloce come un fiume in piena
c'è una luce incessante dentro di me
nella mia testa sento mille tamburi che suonano
un ritmo che non va via
mi entra nelle ossa
e mi fa ballare
questa mia felicità ritrovata
è un frutto maturo
come un film dal finale inaspettato
un acero fiorito
in centro città
il mio autunno mi travolge i pensieri
un soffio d'estate
sono come un'onda
che sale e che scende
come me
insieme a te
nell'infinito serpeggiante intorno a noi

Oro

Oro

scintillio di luce nel tempio del destino

adesso ridiamo

come ubriachi

fuori dalle nostre case

e camminiamo verso la stazione

il treno si ferma

binario due

alba

corre verso Capital City

piccioni sui binari

eccoti

il tempo perso si è frantumato in un secondo

sento nella mente un fischio

né realtà né sogno

stiamo viaggiando a duecento

verso il destino ridente

Sei alba

Sei l'alba di cento celi
cammini mai stanca sotto il sole d'agosto
primogenita figlia e madre
i tuoi occhi dipingono la realtà
la sfumano di colori pastello
tutto è più chiaro
tutto è più bello
il mondo si intinge di arcobaleni sotto le piogge
danziamo sotto il cielo
la luna ci illumina il viso
coloriamo la terra con lampi di luce
guidiamo lungo l'autostrada della nostra vita
brindiamo alla gioia

Luce

C'era una luce
immensa e potente
era dentro di me
c'era un sangue che pulsava nelle mie vene
una moto
si volava nelle notti a 6000 giri
sfiorando l'asfalto con il ginocchio
si nuotava nei mari
e si esploravano le grotte dimenticate
tuffi dai ponti
e poi si riemergeva dall'acqua attoniti
nel mondo dei mortali
c'era un'essenza di divino
e c'era un profumo di gloria
si sentiva l'immenso pensiero
di aver sconfitto la morte
poi nebbia
sogni distorti
e il letto mi inghiottiva
così mi sono risvegliato ora
nel mondo dell'apocalisse
fragile memoria
devo ritrovare l'antica luce perduta
e rincorrere di nuovo l'infinito